

Inchiesta sull'amministrazione di Cassano Magnago: spuntano gli affari del vicesindaco con Sieco

Date : 2 Novembre 2020

[L'indagine della Procura di Busto Arsizio sull'amministrazione di Cassano Magnago](#) prosegue nel riserbo più totale della Procura ma dai decreti di perquisizione, notificati agli indagati nei giorni scorsi, emerge un'altra vicenda che **riguarda il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Osvaldo Coghi**. Al centro ci sarebbero alcuni immobili usati come deposito di merci da parte dell'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti in alcuni comuni della zona.

Una società a lui riconducibile affitterebbe dal 2016 alcuni spazi alla Sieco, la società partecipata dal Comune di Cassano Magnago e guidata fino al 2019 da Antonio Frascella (anche lui indagato come Coghi e lo stesso sindaco Polisenò), per una cifra che **ad oggi avrebbe fruttato alla Casa del Gas (questo il nome della società) circa 40 mila euro**. La vicenda è al vaglio del sostituto procuratore **Nadia Calcaterra** che nel fascicolo aperto per fare luce su alcuni atti amministrativi della giunta guidata da Polisenò ipotizza reati quali **corruzione, abuso d'ufficio e turbativa d'asta**.

Osvaldo Coghi, infatti, risulta intestatario insieme ad un socio della società che ha sede in via Bonicalza 92 ma dal 2012 è anche vicesindaco. L'ipotesi, in questo caso, è **turbata libertà degli incanti** e cioè quelle condotte prodromiche al compimento di atti in grado di turbare la libertà di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione, turbando il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente.

L'altra vicenda su cui indaga la Procura riguarda **la variante urbanistica puntuale che ha permesso la realizzazione di un supermercato** per il quale l'interesse pubblico (che permette questo tipo di variante) sarebbe stato la realizzazione di due rotatorie.